

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5429 del 21/10/2022
Oggetto	Concessione di Occupazione di area demaniale PER ATTRAVERSAMENTO CON PONTE ESISTENTE S.S. 64 "PONTE SUL FIUME RENO", PASSERELLE PEDONALI E TUBI AGGANCIATI AL PONTE. COMUNE: CASALECCHIO DI RENO (BO) CORSO D'ACQUA: FIUME RENO TITOLARE: COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO CODICE PRATICA N. BO22T0105
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5680 del 20/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventuno OTTOBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO CON PONTE ESISTENTE S.S. 64 "PONTE SUL FIUME RENO", PASSERELLE PEDONALI E TUBI AGGANCIATI AL PONTE.

COMUNE: CASALECCHIO DI RENO (BO)

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO

TITOLARE: COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

CODICE PRATICA N. BO22T0105

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PG.2022.0136450 del 18/08/2022 e integrata con Prot. n. PG.2022.153316 del 20/09/2022, Pratica n. **BO22T0105** presentata dal **COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO** C.F. 01135570370, con sede legale a Casalecchio di Reno (Bo), Via dei Mille n. 9, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Responsabile del Servizio Lavori Pubblici Mobilità Nodo Ferrostradale Ufficio Collaudi dell'Area Servizi al Territorio**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale ad uso ponte di strada comunale**, per l'attraversamento con lo storico ponte esistente S.S. 64 denominato "Ponte sul Fiume Reno", per una lunghezza complessiva di 116 m. e larghezza di circa 11 m., con **2 passerelle pedonali** di cui una esistente per una lunghezza complessiva di 116 m. e larghezza di circa 1,70 m ed una in corso di realizzazione in sostituzione del marciapiede esistente, per una lunghezza complessiva di 116 m. e larghezza di circa 2,00 m, **oltre a due terrazzamenti centrali**, per una lunghezza complessiva di 13,20 m. e larghezza di circa 0,75 m., ed attraversamento con **2 cavi DN 100** della pubblica illuminazione inseriti nella **soletta stradale del ponte esistente**, nel Comune di Casalecchio di Reno (Bo), lungo il corso d'acqua **Fiume Reno, in alveo ed**

entrambe le sponde, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Casalecchio di Reno (Bo)** al Foglio **21 Mapp. 107 e 2153**, ed al Foglio **25 Mapp. 236**;

Vengono stralciati dalla presente Concessione gli attraversamenti con cavi o tubi agganciati al ponte esistente, delle infrastrutture telefoniche e condotta del gas ed acqua, inseriti in soletta stradale da progetto, perché dovranno essere oggetto di separate Concessioni da richiedere a cura dei singoli gestori di rete;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "ponte di strada comunale" e "attraversamento con cavi e tubi agganciati a ponte esistente"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la presente concessione è parzialmente ubicata a margine del Sistema regionale delle aree protette, e rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191, poiché **ricade a margine dell'area protetta regionale SIC-ZPS IT4050029** denominata **"Boschi di San Luca e Destra Reno"**;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 286 in data 28 SETTEMBRE 2022** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3595 del 10/10/2022 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.0168217 del 13/10/2022, espressa in senso favorevole con prescrizioni, **di cui si richiamano in particolare le seguenti prescrizioni e indicazioni autorizzative:**

- L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione nel suo complesso (contrafforti,

impalcato, piano viabile, parapetti e altri accessori). Dovrà altresì essere mantenuto in piena efficienza il parapetto realizzato in corrispondenza dei passaggi pedonali di nuova realizzazione;

- Sarà onere e cura del richiedente, verificare periodicamente lo stato dell'opera e garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di tutelare oltre che la pubblica incolumità degli utilizzatori, la sicurezza del sottostante corso d'acqua. In particolare, si dovrà provvedere allo sfalcio periodico delle sponde del corso d'acqua sia sotto l'attraversamento sia in prossimità della struttura estendendo l'intervento per almeno 50,00 m a monte e a valle dello stesso;

- Il richiedente dovrà provvedere a rimuovere prontamente ogni eventuale materiale flottante di qualsiasi genere si dovesse depositare sul fondo dell'alveo sotto all'impalcato o sulle sponde in prossimità del manufatto a seguito di eventi di piena così che rimanga sempre la massima luce libera di scorrimento sotto alla struttura. 13. Qualora nel tempo si manifestassero fenomeni erosivi in prossimità delle spalle, sarà cura del richiedente intervenire immediatamente per installare le opportune protezioni spondali sempre previa autorizzazione del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno;

- il nulla osta riguarda in modo specifico ed esclusivo la struttura dell'attraversamento ad uso stradale/pedonale (fondazioni, scatolari e impalcato) e la sovrastruttura stessa con i relativi accessori (marciapiedi, parapetti, P.I., ecc.). Eventuali attraversamenti realizzati da terzi che dovessero utilizzare la medesima struttura (polifore elettriche, linee fognarie, acquedotti o altro) posati all'interno della sovrastruttura stradale o appodati all'esterno del ponte, dovranno essere oggetto di apposita richiesta da parte degli interessati e specificatamente autorizzati con separato atto,

e contenente le precisazioni tecniche e cartografiche **del progetto**, ed allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1);

Verificato che la corretta attribuzione catastale delle opere oggetto di concessione è Comune di **Casalecchio di Reno**

(Bo) al Foglio 21 Mapp. 210 e antistante, ed al Foglio 25 Mapp. 9 - 2204, e antistante;

Preso atto della nota assunta agli atti in data **28/09/2022, con Prot. n. PG.2022.158710** con cui si conferma la valutazione di incidenza oggetto del **nulla-osta n. 113 del 28/04/2022** dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale, acquisito agli atti in data 29/04/2022, con Prot. n. PG.2022.0070833 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6/2005, relativa con cui si valuta ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04, bassa e non significativa l'incidenza sul Sito Natura 2000 IT4050029 "Boschi di San Luca e Destra Reno" e sugli habitat e specie di interesse comunitario ivi presenti, prendendo in considerazione sia l'impatto della realizzazione dei lavori di ristrutturazione che la successiva fase di esercizio delle opere in progetto, allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 2);

Preso atto della richiesta di esenzione dal canone di occupazione, del 19/05/2021 e assunta agli atti con Prot. n. Prot. n. **PG.2022.0153316** del **20/09/2022** nella quale si dichiara che l'opera che occupa le aree del demanio idrico è di interesse pubblico e finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 20/10/2022 (assunta agli atti con PG.2022.172547 del 20/10/2022);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae,

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al **COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO** C.F. 01135570370, con sede legale a Casalecchio di Reno (Bo), Via dei Mille n. 9, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Responsabile del Servizio Lavori Pubblici Mobilità Nodo Ferrostradale Ufficio Collaudi dell'Area Servizi al Territorio**, la concessione di occupazione demaniale per attraversamento ad uso ponte di strada comunale, **2 passerelle pedonali** di cui una esistente ed una in corso di realizzazione in sostituzione del marciapiede esistente, **oltre a due terrazzamenti centrali**, e attraversamento con **2 cavi DN 100** della pubblica illuminazione inseriti nella **soletta stradale del ponte esistente**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Casalecchio di Reno (Bo)** Foglio 21 Mapp. 210 e antistante, ed al Foglio 25 Mapp. 9 - 2204, e antistante;

2) di **stabilire che** la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata fino al 31/12/2040**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di **stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale**, sono contenute nell'allegato

disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute:**

- **nell'Autorizzazione Idraulica** del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3595 del 10/10/2022 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.0168217 del 13/10/2022, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

- **nel nulla-osta** dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale, rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 113 del 28/04/2022 e acquisito agli atti in data 29/04/2022, con Prot. n. PG.2022.0070833 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6/2005 ed allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 2);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento **del canone annuale**, per l'uso assimilabile a **"ponte di strada comunale" e "attraversamento con cavi e tubi agganciati a ponte esistente"**, calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., poiché riguardanti infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e), e come precisato dalla nota della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, NP.2008.722 del 15/01/2008;

6) di stabilire l'esenzione dal versamento della **cauzione** a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di inviare copia del presente provvedimento;

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;

- all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale,

per gli adempimenti di competenza;

10) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dal **COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO C.F. 01135570370**, con sede legale a Casalecchio di Reno (Bo), Via dei Mille n. 9, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore in qualità di Responsabile del Servizio Lavori Pubblici Mobilità Nodo Ferrostradale Ufficio Collaudi dell'Area Servizi al Territorio;**

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Fiume Reno** alveo e entrambe le sponde

Comune: **Casalecchio di Reno (Bo)** in parte delle aree censite al Foglio **21** Mapp. **210 e antistante**, ed al Foglio **25** Mapp. **9 - 2204, e antistante**

Concessione di: **ponte di strada comunale**, per l'attraversamento con lo storico ponte esistente S.S. 64 denominato "Ponte sul Fiume Reno", per una lunghezza complessiva di 116 m. e larghezza di circa 11 m., con **2 passerelle pedonali** di cui una esistente per una lunghezza complessiva di 116 m. e larghezza di circa 1,70 m ed una in corso di realizzazione in sostituzione del marciapiede esistente, per una lunghezza complessiva di 116 m. e larghezza di circa 2,00 m, **oltre a due terrazzamenti centrali**, per una lunghezza complessiva di 13,20 m. e larghezza di circa 0,75 m., ed attraversamento con **2 cavi DN 100** della pubblica illuminazione inseriti nella **soletta stradale del ponte esistente**

Pratica n. **BO22T0105**, Domanda assunta al **Prot. n. PG.2022.0136450** del 18/08/2022 e integrata con Prot. n. PG.2022.153316 del 20/09/2022

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella

cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2040**, (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo dei beni demaniali, contenute:

- **nell'Autorizzazione Idraulica** del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia

Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3595 del 10/10/2022 con particolare attenzione ai punti 1 - 3 - 10 - 12 e 13, e trasmesse al titolare in allegato al presente Atto **(Allegato 1)**;

- **nel nulla-osta** dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale, rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 113 del 28/04/2022 e acquisito agli atti in data 29/04/2022, con Prot. n. PG.2022.0070833 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6/2005 ed allegata come parte integrante del presente Atto **(Allegato 2)**.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3595 del 10/10/2022 BOLOGNA

Proposta: DPC/2022/3665 del 05/10/2022

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO CON PONTE ESISTENTE SUL FIUME RENO, PASSERELLE PEDONALI E TUBI AGGANCIATI AL PONTE.
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BO)
DEMANIO IDRICO: FOGLIO 25 MAPPALI 9-2204 FOGLIO 21 MAPPALE210
CORSO D'ACQUA: FIUME RENO
RICHIEDENTE: COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BO)
COD. PRATICA BO22T0105

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Enrico Mazzini

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;
- la D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";
- la Determinazione n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";
- considerato che la nota del 29/07/22 n. 0040002 attribuisce la responsabilità dei procedimenti amministrativi in tema di autorizzazioni idrauliche, pareri e nulla osta idraulici, attività di polizia idraulica (ispezioni ed eventuali sanzioni) alla Posizione Organizzativa "Sicurezza territoriale, rischio idraulico e servizio di piena, Reno pianura e cavo napoleonico";

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi.

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE (PG.2022.0136450 del 18/08/2022), registrata al protocollo del Settore al Prot. 22/09/2022.0049078.E e Prot. 22/09/2022.0049079.E con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica cod. **BO22T0105**, in favore di:

- **DITTA/SIG: COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (C.F. 01135570370)**
- **COMUNE: Casalecchio di Reno (BO)**
- **CORSO D'ACQUA: Fiume Reno**
- **RIF.CATASTALI: Demanio idrico foglio 25 mappali 9, 2204 foglio 21 mappale 210**

per:

- **occupazione demaniale per attraversamento con ponte esistente S.S. 64 denominato "Ponte sul Fiume Reno", passerelle pedonali e tubi agganciati al ponte**

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza che costituisce parte integrante del presente nulla osta.

Visto il progetto definitivo redatto dal Comune di Casalecchio di Reno, consistente nella manutenzione straordinaria del ponte e l'installazione di marciapiede pensile.

Preso atto che il ponte è esistente da tempo.

Verificato che l'occupazione demaniale riguarda un attraversamento ad uso ponte passerelle pedonali e tubazioni agganciate al ponte.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare ai **Comuni di Casalecchio di Reno**, il **nulla osta ai soli fini idraulici** ai sensi del R.D. 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **occupazione demaniale per attraversamento con ponte esistente S.S. 64 denominato "Ponte sul Fiume Reno", passerelle pedonali e tubi agganciati al ponte**
- **COMUNE:** Casalecchio di Reno (BO)
- **CORSO D'ACQUA:** Fiume Reno
- **DATI CATASTALI:** Demanio idrico foglio 25 mappali 9, 2204 foglio 21 mappale 210

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e** Assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali come riportati negli elaborati grafici allegati all'istanza.

1. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione nel suo complesso (contrafforti, impalcato, piano viabile, parapetti e altri accessori). Dovrà altresì essere mantenuto in piena efficienza il parapetto realizzato in corrispondenza dei passaggi pedonali di nuova realizzazione.
2. Eventuali lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi sull'opera che dovessero avere interferenza con il corso d'acqua dovranno essere oggetto di specifica autorizzazione idraulica da parte del Settore scrivente. Le manutenzioni ordinarie dovranno essere semplicemente comunicate allo scrivente.

3. Sarà onere e cura del richiedente, verificare periodicamente lo stato dell'opera e garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di tutelare oltre che la pubblica incolumità degli utilizzatori, la sicurezza del sottostante corso d'acqua. In particolare, si dovrà provvedere allo sfalcio periodico delle sponde del corso d'acqua sia sotto l'attraversamento sia in prossimità della struttura estendendo l'intervento per almeno 50,00 m a monte e a valle dello stesso.
4. In ogni caso tutte le opere da eseguirsi (rimozione di detriti, scavi, rinterri, risagomature, posa di protezioni, rivestimenti o quant'altro) dovranno essere preventivamente concordate e ottenere specifica autorizzazione idraulica da parte del Settore scrivente.
5. La gestione della strada sarà a carico del Comune concessionario che ne avrà la disponibilità e la possibilità effettiva di controllo e vigilanza della circolazione stradale, riconducibile ad un rapporto di custodia, con l'obbligo per tali soggetti di mantenere, gestire e pulire la strada, da ritenersi comprensivo della rimozione, custodia e se del caso demolizione sia dei veicoli lasciati in sosta d'intralcio, sia di quelli abbandonati, e di sostenere i relativi oneri e spese, salvo rivalsa nei confronti del proprietario del veicolo.
6. Il concessionario dovrà verificare le condizioni meteo sul sito internet <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> e con previsione di eventi meteorici intensi promuovere il monitoraggio dell'opera.
7. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
8. Qualunque variante all'opera assentita rispetto allo stato attuale dovrà essere preventivamente autorizzata dal Settore scrivente.
9. Eventuali opere di difesa spondale si volessero installare all'interno dell'alveo a protezione della stessa dovranno preventivamente essere autorizzate dal Settore scrivente.
10. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
11. Come indicato in premessa l'autorizzazione al mantenimento dell'attraversamento ha valore esclusivamente nei confronti idraulici. Il richiedente resterà in ogni caso responsabile delle verifiche ed eventuali adeguamenti richiesti dalle vigenti normative sia in merito alle strutture principali

(contrafforti e impalcato) che alle strutture accessorie (parapetti, marciapiedi, piano carrabile, barriere di sicurezza, illuminazione, ecc.).

12. Il richiedente dovrà provvedere a rimuovere prontamente ogni eventuale materiale flottante di qualsiasi genere si dovesse depositare sul fondo dell'alveo sotto all'impalcato o sulle sponde in prossimità del manufatto a seguito di eventi di piena così che rimanga sempre la massima luce libera di scorrimento sotto alla struttura.
13. Qualora nel tempo si manifestassero fenomeni erosivi in prossimità delle spalle, sarà cura del richiedente intervenire immediatamente per installare le opportune protezioni spondali sempre previa autorizzazione del Settore scrivente.
14. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
15. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Settore può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
16. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente.

di dare atto che:

- Il nulla osta è rilasciato in quanto il Richiedente ha espresso preciso interesse alla esecuzione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Settore scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il presente nulla osta riguarda in modo specifico ed esclusivo la struttura dell'attraversamento ad uso stradale/pedonale (fondazioni, scatolari e impalcato) e la sovrastruttura stessa con i relativi accessori (marciapiedi, parapetti, P.I., ecc.). Eventuali attraversamenti realizzati da terzi che dovessero utilizzare la medesima struttura (polifore elettriche, linee fognarie, acquedotti o altro) posati all'interno della sovrastruttura stradale o appodati all'esterno del ponte, dovranno essere oggetto di apposita richiesta da parte degli interessati e specificatamente autorizzati con separato atto.
- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- Il nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica. La violazione alle

disposizioni e prescrizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.

- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Settore, una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

Responsabile Unico di Procedimento:

progettista architettonico:

progettista delle strutture:

Oggetto:
Planimetria

Tavola: **AR 01**

Scala: 1/1000

Data: aprile 2021

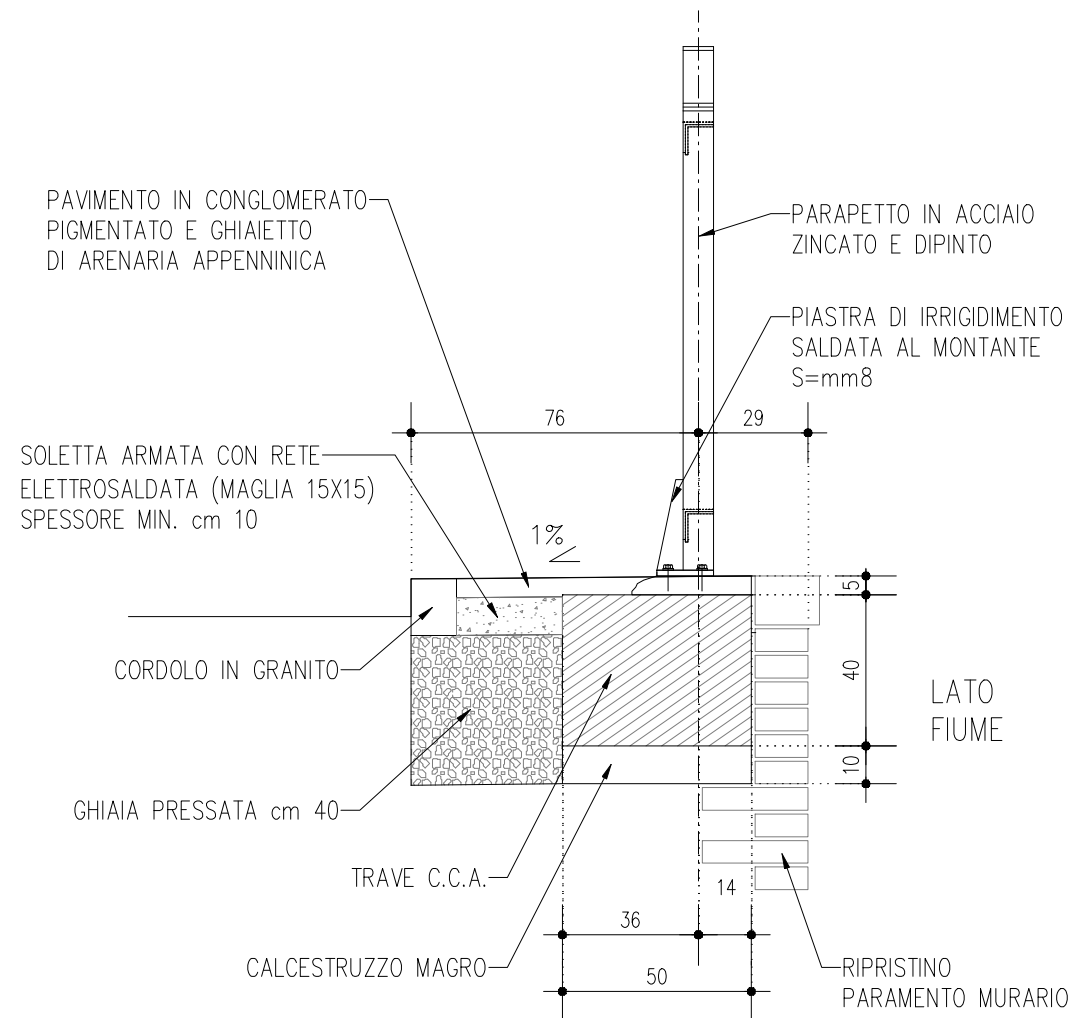


inquadramento aereo - R = 1/2000



planimetria generale - R = 1/1000

SEZIONE B
DETTAGLIO MARCIAPIEDE LATO CASALECCHIO 1:20



Responsabile Unico di Procedimento:

progettista architettonico:

progettista delle strutture:

Collaboratore:

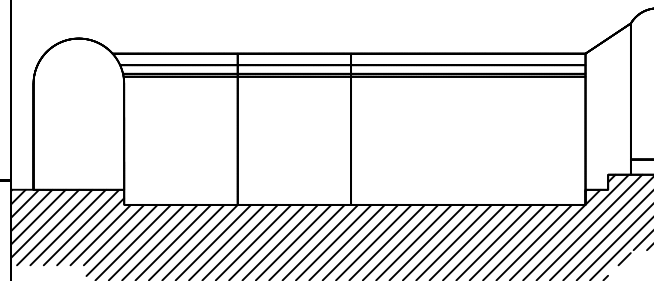
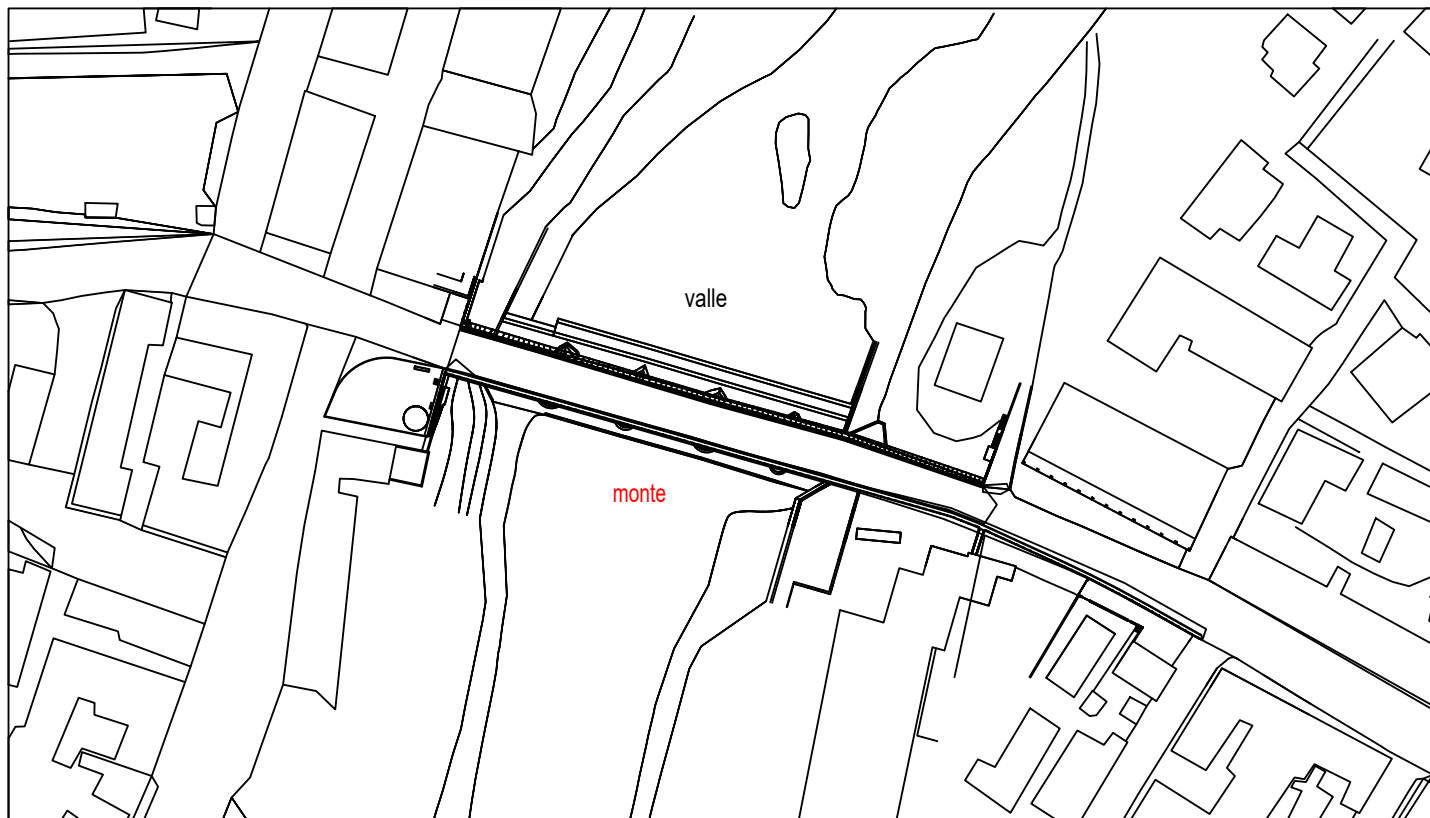
Collaboratore:

Oggetto:
Prospetto a monte

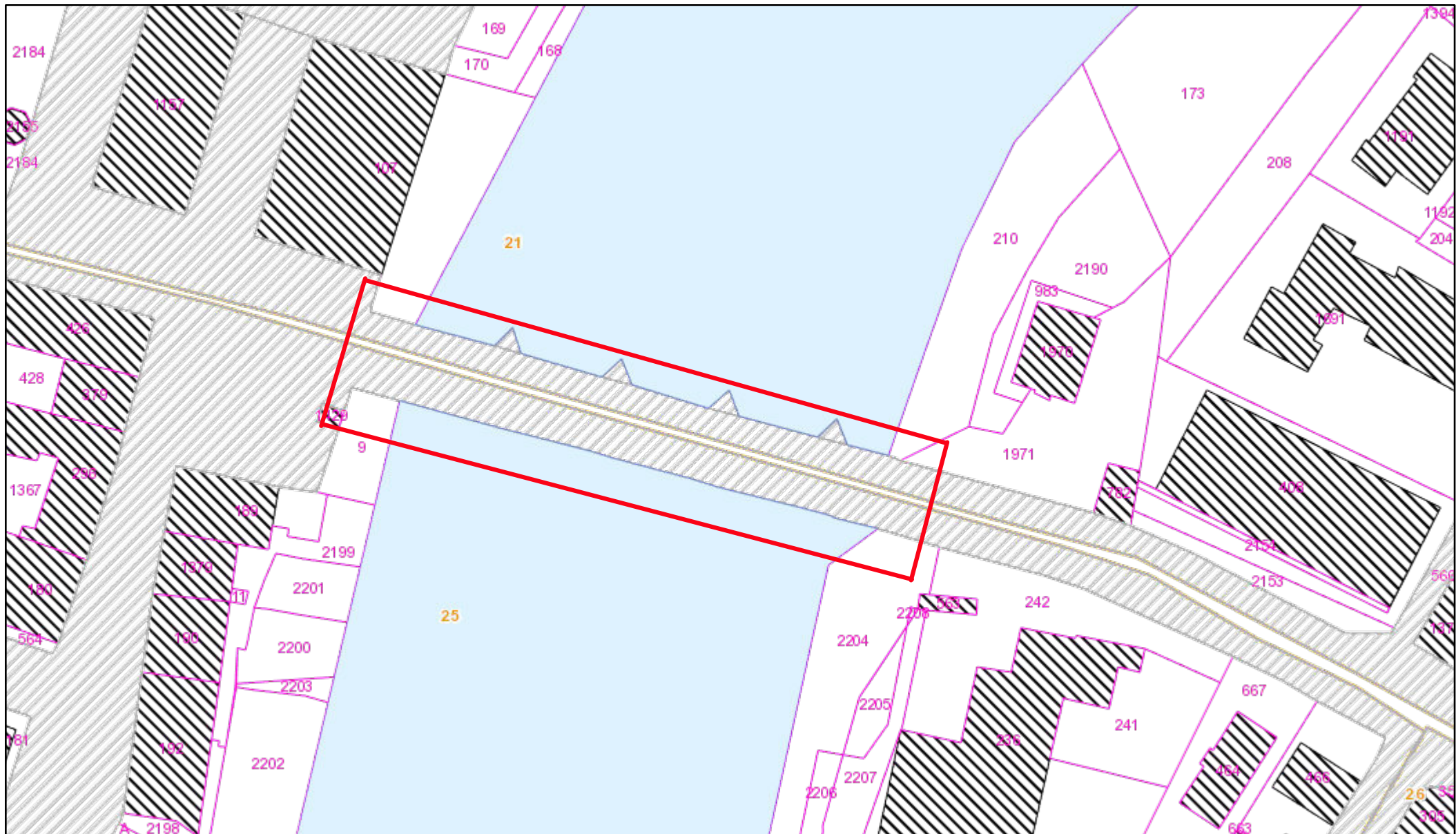
Tavola: AR 04

Scala: 1/100

Data: aprile 2021



prospetto a monte



1:1.000

0 0,01 0,01 0,03 mi

0 0,01 0,03 0,05 km



**Ente di Gestione per
i Parchi e la Biodiversità
Emilia Orientale**

ATTO

n° 113

del 28/04/2022

OGGETTO: VALUTAZIONE D'INCIDENZA PER CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER ALLESTIMENTO CANTIERE FINALIZZATO AL CONSOLIDAMENTO DEL PONTE SUL FIUME RENO IN COMUNE DI CASELECCHIO DI RENO (BO) PROCEDIMENTO BO22T0036.

L'AREA AMBIENTE\RESPONSABILE

Bianco David

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE

Preso atto della richiesta di valutazione d'incidenza pervenuta all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale da parte di ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia-Unità Gestione Demanio idrico acquisita al protocollo con n. 1335 del 8/04/2022, relativa alla concessione di occupazione demaniale intestata alla ditta Fea srl per allestimento cantiere finalizzato al consolidamento del ponte sul fiume Reno in Comune di Casalecchio di Reno (BO) Procedimento BO22T0036;

Vista la documentazione allegata alla richiesta:

- Relazione tecnica;
- Documentazione fotografica;
- Mappa catastale;
- Modulo di pre-valutazione d'incidenza;
- Tavole di progetto;

Dato atto che la concessione di area demaniale richiesta dalla ditta Fea srl è finalizzata alla realizzazione di una pista di cantiere in destra idraulica del Fiume Reno (foglio 25, mappali 2204, 2206, 2210) avente lunghezza di 260 metri circa e larghezza 4,45 metri, da utilizzare per accesso alla soglia del ponte al fine di installare ponteggi per i lavori di messa in sicurezza del percorso pedonale;

Dato atto che l'area interessata dall'intervento ricade nei pressi del corso del Fiume Reno, all'esterno della ZSC-ZPS IT4050029 "Boschi di San Luca e Destra Reno", poco a valle dal confine Nord, senza un diretto coinvolgimento di habitat di interesse comunitario ma in area potenzialmente idonea ad habitat di specie indicati nel Formulario e legati ai corsi d'acqua;

Richiamate in particolare:

- la Legge regionale 7/2004 e la Legge Regionale 4/2021 (in particolare gli artt. 25, 26, 27 e 28) per quanto riguarda le competenze nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza prevista dall'articolo 5, commi da 1 a 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24-07-2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04";
- la Delibera di Giunta regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 n. 667/09;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 (ALLEGATI A, B E C);

Visto il modulo di pre-valutazione d'incidenza firmato dal legale rappresentante della fitta Fea srl;

Si ritiene opportuno specificare particolari indicazioni per minimizzare l'impatto dei lavori sotto l'aspetto naturalistico, prevedendo in particolare la seguente prescrizione:

- nella fase operativa la pista di cantiere dovrà essere tracciata limitando al minimo l'interferenza (in particolare il taglio) della vegetazione arboreo-arbustiva, privilegiando la zona con vegetazione erbacea o materiale alluvionale affiorante;

Ritenuto in conclusione che l'intervento risulti conforme con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di cui alla Direttive CEE/92/43 e 2009/147/CE previsti dalle "Misure generali" e dalle "Misure di conservazione specifiche" del Sito approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 23 maggio 2016 "Approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e/o dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna" e dalle successive Delibere di Giunta Regionale n. 79 del 22/0/2018 e n. 1147 del 16/07/2018, pertanto l'incidenza dell'intervento sul Sito risulterà bassa e comunque non significativa, a condizione che sia rispettata la mitigazione sotto riportata;

Viste, inoltre, la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni, la Legge Regionale n.6/2005 e s.m.i. e la Legge Regionale n.24 del 23/12/2011;

DETERMINA

1) di valutare, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04, **bassa" e non significativa l'incidenza** sul Sito Natura 2000 IT4050029 "Boschi di San Luca e Destra Reno" e sugli habitat e specie di interesse comunitario ivi presenti, la concessione di area demaniale per l'allestimento di pista di cantiere su sponda destra del fiume Reno in Comune di Casalecchio di Reno (BO) (foglio 25, mappali 2204, 2206, 2210) pervenuta da Arpae al protocollo dell'Ente con n. 1335 del 8/04/2022, **nel rispetto della seguente prescrizione:**

- nella fase operativa la pista di cantiere dovrà essere tracciata limitando al minimo l'interferenza (in particolare il taglio) della vegetazione arboreo-arbustiva, privilegiando la zona con vegetazione erbacea o materiale alluvionale affiorante;

2) di trasmettere copia del presente atto ai competenti organi di vigilanza;

3) il presente atto ha validità 3 anni a decorrere dalla data di rilascio ed è propedeutico ai provvedimenti autorizzativi di competenza di altri Enti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.